

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

18 OTT. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 18 OTT. 2002

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNTA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	LANNARELLI	Antonello	"
ARACI	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CLARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI FORMISANO -

DELIBERAZIONE N° - 1388 -

OGGETTO ~~Intesa Istituzionale di Programma Governo della Repubblica - Regione Lazio - Accordo di programma quadro Difesa del Suolo e Risorse Idriche: Difesa Idraulica di Roma e Della Zona Di Sora - Liri Garigliano - Tutela Della Costa - Servizi E Reti Idriche (APQ 5).~~
~~Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui~~



OGGETTO: Intesa Istituzionale di Programma Governo della Repubblica – Regione Lazio. Accordo di programma quadro Difesa del Suolo e Risorse Idriche: Difesa Idraulica di Roma e Della Zona Di Sora – Liri Garigliano -- Tutela Della Costa – Servizi E Reti Idriche (APQ 5). Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui

LA GIUNTA REGIONALE

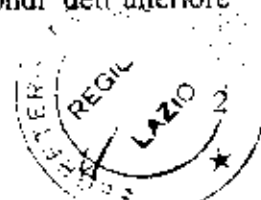
Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie e dell'Assessore ai Trasporti e Lavori pubblici;

VISTA la delibera CIPE 21 marzo 1997, che disciplina le procedure per l'adozione degli strumenti di programmazione negoziata;

CONSIDERATO che in data 22 marzo 2000 è stata stipulata l'Intesa Istituzionale di programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Lazio, che prevede all'art.6.1, per l'attuazione degli obiettivi e dei relativi piani di intervento nei settori di interesse comune, indicati all'art. 4 della stessa Intesa, la stipula di n.9 Accordi di programma quadro tra i quali figura Accordo di programma quadro Difesa del Suolo e Risorse Idriche: Difesa Idraulica di Roma e Della Zona Di Sora - Liri Garigliano – Tutela Della Costa – Servizi E Reti Idriche (APQ 5).

CONSIDERATO:

- che nel III piano annuale d'attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990/1992, approvato dal CIPE in data 29 marzo 1990, è stato disposto il finanziamento dell'intervento concernente il "completamento dei lavori d'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido ", redatto dal Consorzio di bonifica n° 9 "Valle del Liri" con sede in Cassino (FR);
- che il progetto dell'opera è stato regolato con convenzione tra il Consorzio di bonifica n° 9 "Valle del Liri" e l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno n° 44/90, del 28 febbraio 1991, repertorio 7447;
- che nel corso dell'appalto, per rimuovere le cause che avevano determinato il fermo dei lavori, l'opera è stata commissariata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legge 25 marzo 1997 n° 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997 n° 135 (legge "sblocca cantieri");
- che il Commissario straordinario, conclusa l'istruttoria, con deliberazione n° 2 del 17 luglio 2000, ha attribuito le competenze per il completamento dell'opera al Ministero per le politiche Agricole e Forestali, quantificando le risorse finanziarie occorrenti in € 20.585.972,00 (£39.860.000.000), così suddivise:
 - € 11.009.828,17 (£ 21.318.000.000), di cui € 1.650.078,76 (£ 3.194.998.000) già erogati al consorzio di bonifica, quale finanziamento già assentito a valere sul 3° piano annuale ex lege 64/86 – 1° stralcio;
 - € 9.576.143,82 (£ 18.542.000.000), quale ulteriore finanziamento occorrente per dare esecutività e completezza alla realizzazione dell'intervento – 2° stralcio;
- che il Commissario ad acta della gestione ex Agensud presso il suddetto Ministero, con la nota 27 ottobre 2000 n° 1296 ha ritenuto di interessare anche la Regione Lazio, per una verifica circa la possibilità di assegnare, attraverso le intese istituzionali di programma, i fondi dell'ulteriore finanziamento per la realizzazione del 2° stralcio;



- che l'Assessorato al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio con nota 28 novembre 2000 n° 1332, ha invitato il Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio dell'Assessorato Trasporti e Lavori pubblici, a valutare se la questione potesse essere ricondotta nell'ambito dell'accordo di programma quadro "(APQ5) difesa del suolo e risorse idriche: difesa idraulica di Roma e della zona Liri-Garigliano - Tutela della costa - Servizi e reti idriche", dell'Intesa istituzionale di programma stipulata il 22 marzo 2000 tra la Regione medesima e il Governo della Repubblica;

- che l'Assessorato ai Trasporti e Lavori pubblici della Regione Lazio, con nota 23 marzo 2001 n° 4440/01, considerata la validità dell'obiettivo specifico del progetto, ha espresso parere che l'intervento per tipologia e in estensione per analogia, possa essere ricondotto tra gli strumenti di attuazione (APQ5) ai sensi degli art. 7 e 10 dell'Intesa Istituzionale stipulata il 22/03/00, anche in sede di verifica annuale degli obiettivi.

VISTA la delibera dell'8 marzo 2001 n° 29, con la quale il CIPE assegna a favore del Ministero per le Politiche Agricole l'importo di € 9.359.749,41 (lire 18.123.002.000) a valere sulle disponibilità 2001 del Fondo ex art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n.96, per il completamento del 1° stralcio;

VISTA la delibera dell'8 marzo 2001 n° 34, con la quale il CIPE ha stabilito che l'ulteriore finanziamento di 9,58 milioni di euro (18,542 miliardi di lire) relativo al 2° stralcio funzionale è posto a carico della quota per interventi infrastrutturali da realizzare nel territorio regionale del Lazio, da ricomprendere nell'ambito dell'accordo di programma quadro (APQ5) " difesa del suolo e risorse idriche: difesa idraulica di Roma e della zona di Sora - Liri Garigliano.

CONSIDERATO che a seguito di corrispondenza diversa, agli atti della Regione, è stato avviato un tavolo tecnico tra l'Amministrazione regionale, l'Amministrazione del Ministero delle Risorse Agricole e Forestali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della definizione di un accordo di programma quadro a stralcio del suddetto APQ 5 che avesse come obiettivo il potenziamento della dotazione infrastrutturale d'adduzione e di distribuzione a servizio del bacino d'utenza del Consorzio di Bonifica Valle Liri;

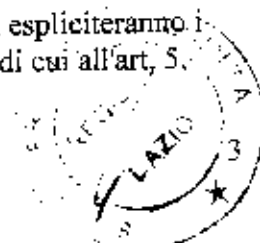
CONSIDERATO che a seguito delle attività di cui sopra è possibile procedere alla stipula di un Accordo di Programma a stralcio riguardante la tematica della tutela e gestione integrata delle risorse idriche, rimandando a successivi atti la definizione degli argomenti relativi agli altri obiettivi dell'Accordo previsto nell'Intesa;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 265 del 21 giugno 2002, il Commissario ad ACTA, Gestione Attività ex Agenzia per lo Sviluppo del Mezzogiorno del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha dato la propria disponibilità alla stipula dell'Accordo di programma quadro secondo lo schema elaborato di concerto tra l'Amministrazione regionale ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in allegato e parte integrante della presente deliberazione;

VISTO l'allegato tecnico al predetto Accordo fornito, con la medesima nota, a cura del Commissario ad Acta (Allegato A);

CONSIDERATO che l'allegato B, costituito dalle "Schede Attività/Intervento" sarà fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito dell'elaborazione e implementazione delle stesse sul sistema informatico del Ministero, ai sensi della Delibera CIPE 25 maggio 2000, n.44 a cura del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Commissario ad Acta;

TENUTO CONTO che le schede Attività/Intervento di cui al predetto allegato B, esplicheranno i contenuti progettuali degli interventi individuati nel Quadro finanziario analitico di cui all'art. 5, tabella 2, dell'Accordo stralcio;



CONSIDERATO che l'Accordo individua all'art. 5, nel quadro finanziario complessivo - tabella 1, le fonti relative alla copertura finanziaria degli interventi, per un totale di Euro 20.585.972,00 di cui:

- € 1.650.078,76 già erogato quale finanziamento assentito a valere sul 3° piano annuale di attuazione (ex lege 64/86);
- € 9.359.749,42 a valere sulle disponibilità 2001 del Fondo ex art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n.96 (ex lege 64/86);
- € 9.576.143,82, a valere sulle risorse destinate alle aree depresse del Lazio con delibera CIPE n.84 del 4/8/00;

DATO ATTO altresì che come stabilito nella suddetta deliberazione CIPE, n.34/01, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali compete la sorveglianza sull'avanzamento dei lavori ed il completamento dell'opera, nonché la gestione finanziaria dell'intervento;

RICHIAMATA la propria Deliberazione n.3702 del 6 luglio 1999;

All'unanimità

DELIBERA

- di destinare l'importo di Euro 9.576.143,82 delle risorse assegnate alle aree depresse del Lazio con delibera CIPE n.84 del 4/8/00, alla copertura finanziaria del progetto di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido - 2° Stralcio;
- di approvare la proposta di Accordo di programma quadro Difesa del Suolo e Risorse Idriche: Difesa Idraulica di Roma e Della Zona Di Sora - Liri Garigliano - Tutela Della Costa - Servizi e Reti Idriche (APQ 5), stralcio: Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- di incaricare i Direttori competenti a firmare per conto della Regione Lazio l'allegata proposta di Accordo di Programma Quadro;

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

21 OTT. 2002



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
GOVERNO DELLA REPUBBLICA - GIUNTA DELLA REGIONE LAZIO**

MED. 1388
EL 18 OTT. 2002

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

**DIFESA DEL SUOLO E RISORSE IDRICHE: DIFESA IDRAULICA DI ROMA E
DELLA ZONA di SORA - LIRI GARIGLIANO - TUTELA DELLA COSTA -
SERVIZI E RETI IDRICHE**

Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui

TRA

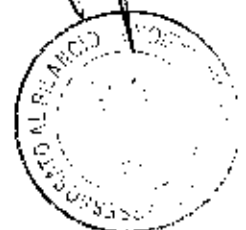
IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

E

LA REGIONE LAZIO

Il presente allegato è costituito da n. 26 pagine
L'Assessore Andrea Augello



PREMESSO

- A) Che con la stipulazione del presente accordo stralcio di programma quadro si vuole dare attuazione alle politiche nazionali e regionali in materia di tutela, uso e valorizzazione delle risorse idriche, in coerenza con quanto stabilito dalle principali iniziative internazionali che hanno costruito anche su questa tematica un vasto e consapevole consenso.
- B) Che, al fine di favorire la riduzione dei consumi d'acque a qualsiasi uso destinate e conseguire quindi il massimo risparmio ed un più efficiente uso delle risorse idriche, tenuto conto della loro reale disponibilità nel tempo e nello spazio, le parti riconoscono l'esigenza di intensificare l'azione di tutela del patrimonio idrico del Lazio attraverso un insieme coordinato d'interventi, coerente con il quadro normativo e programmatico nazionale e regionale.
- C) Che a tali fini, le regioni in particolare, devono prevedere norme e misure volte a migliorare l'efficienza delle reti anche mediante il completamento e l'adeguamento della dotazione infrastrutturale, sia d'adduzione sia di distribuzione.
- D) Che l'obiettivo strategico di uno sviluppo sostenibile, può essere raggiunto più efficacemente con un'azione congiunta tra i vari soggetti pubblici e privati che operano sul territorio, anche per sviluppare e riqualificare il servizio agli utenti, nonché per dare naturale impulso al mercato del lavoro locale.
- E) Che le parti riconoscono l'esigenza di intensificare l'azione di tutela del patrimonio idrico del Lazio attraverso un insieme coordinato d'interventi, coerente con il quadro normativo e programmatico nazionale e regionale.

VISTI

- A) L'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n.662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata ed in particolare l'accordo di programma quadro.
- B) In particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione dell'Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere.
- C) La delibera CIPE del 21 marzo 1997 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1, sull'intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96.
- D) La delibera CIPE del 21 aprile 1999, n° 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico d'attuazione previsti dalla deliberazione del CIPE del 21 marzo 1997".



- E) La delibera CIPE del 25 maggio 2000, n° 44 recante "Accordi di programma quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento.
- F) La legge 7 agosto 1990, n° 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", e successive modifiche ed integrazioni
- G) La legge 5 gennaio 1994 n° 36 e successive modifiche e integrazioni, recante "disposizioni in materia di risorse idriche".
- H) La legge 11 febbraio 1994, n° 109 in materia di lavori pubblici, e successive modifiche ed integrazioni.
- I) Il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n° 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili".
- J) Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 1996, recante "disposizioni in materia di risorse idriche".
- K) La legge 15 marzo 1997, n° 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa", e successive modifiche ed integrazioni.
- L) La legge 15 maggio 1997, n° 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo", e successive modifiche ed integrazioni.
- M) L'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n° 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n° 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della legge 23 dicembre 1996, n° 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n° 367.
- N) Il decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59".
- O) La legge Regionale 11 dicembre 1998 n° 53 recante "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n 183;
- P) Il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che costituisce il nuovo Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- Q) Il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO

- A) Che il progetto concernente il "completamento dei lavori d'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido ", redatto dal consorzio di bonifica n° 9 "Valle del Liri" con sede in Cassino (FR) con decreto del Ministro per il Mezzogiorno 23 luglio 1990 n° 5889, è stato incluso nel III piano annuale d'attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990/1992, approvato dal CIPE in data 29 marzo 1990.



- B) Che il progetto esecutivo dell'opera è stato ammesso a finanziamento dal Comitato di Gestione dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, con deliberazione n° 609 del 6 febbraio 1991 e regolato con convenzione n° 44/90, del 28 febbraio 1991, repertorio 7447 stipulata con il consorzio sopra indicato.
- C) Che nel corso dell'appalto, per rimuovere le cause che avevano determinato il fermo dei lavori, l'opera è stata commissariata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legge 25 marzo 1997 n° 67, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 1997 n° 135 (legge "sblocca cantieri").
- D) Che il Commissario straordinario, conclusa l'istruttoria, con deliberazione n° 2 del 17 luglio 2000, ha attribuito le competenze per il completamento dell'opera al Ministero per le politiche Agricole e Forestali, quantificando le risorse finanziarie occorrenti in € 20.585.972,00 (£ 39.860.000.000), così suddivise:
- 1 € 11.009.828,17 (£ 21.318.000.000), di cui € 1.650.078,76 (£ 3.194.998.000) già erogati al consorzio di bonifica, quale finanziamento già assentito a valere sul 3° piano annuale ex lege 64/86 - 1° stralcio;
 - 2 € 9.576.143,82 (£ 18.542.000.000), quale ulteriore finanziamento occorrente per dare esecutività e completezza alla realizzazione dell'intervento - 2° stralcio;
- E) Che il Commissario ad acta della gestione ex Agensud presso il suddetto Ministero, con la nota 27 ottobre 2000 n° 1296 ha ritenuto di interessare anche la Regione Lazio, per una verifica circa la possibilità di assegnare, attraverso le intese istituzionali di programma, i fondi dell'ulteriore finanziamento di cui al punto 2 lettera D).
- F) Che l'Assessorato al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie della Regione Lazio con nota 28 novembre 2000 n° 1332, ha invitato il Dipartimento Opere Pubbliche e Servizi per il Territorio dell'Assessorato Trasporti e Lavori pubblici, a valutare se la questione potesse essere ricondotta nell'ambito dell'accordo di programma quadro "(APQ5) difesa del suolo e risorse idriche: difesa idraulica di Roma e della zona Liri-Garigliano - Tutela della costa - Servizi e reti idriche", dell'intesa istituzionale di programma stipulata il 22 marzo 2000 tra la Regione medesima e il Governo della Repubblica.
- G) Che l'Assessorato ai Trasporti e Lavori pubblici della Regione Lazio, con nota 23 marzo 2001 n° 4440/01, considerata la validità dell'obiettivo specifico del progetto, ha espresso parere che l'intervento per tipologia e in estensione per analogia, possa essere ricondotto tra gli strumenti di attuazione (APQ5) ai sensi degli art. 7 e 10 dell'Intesa Istituzionale stipulata il 22/03/00, anche in sede di verifica annuale degli obiettivi.
- H) Vista la delibera dell'8 marzo 2001 n° 29, con la quale il CIPE assegna a favore del Ministero per le Politiche Agricole l'importo di € 9.359.749,41 (lire 18.123.002.000) a valere sulle disponibilità 2001 del Fondo ex art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n.96, per il completamento del 1° stralcio;
- I) Vista la delibera dell'8 marzo 2001 n° 34, con la quale il CIPE in relazione al suddetto parere in via di formalizzazione, ha stabilito che l'ulteriore finanziamento di 9,58 milioni di euro (18,542 miliardi di lire) relativo al 2° stralcio funzionale è posto a carico della quota per interventi infrastrutturali da realizzare nel territorio regionale del Lazio, da ricomprendere nell'ambito dell'accordo di programma quadro (APQ5) "difesa del suolo e risorse idriche: difesa idraulica di Roma e della zona di Sora - Liri Garigliano.



DATO ATTO altresì che come stabilito nella suddetta deliberazione CIPE, n.34/01, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali compete la sorveglianza sull'avanzamento dei lavori ed il completamento dell'opera.

ATTESO che il progetto in argomento si propone di conseguire, oltre ad un notevole abbassamento dei costi in relazione al risparmio idrico, anche una migliore funzionalità di gestione degli impianti a tutto vantaggio degli agricoltori di una vasta area irrigua di circa 1.500 Ha geografici, di cui circa 120 di nuova irrigazione in aggiunta ai 1.380 già serviti dal vecchio impianto da ammodernare e ristrutturare.

ATTESO inoltre che ulteriori ritardi nella ripresa dei lavori, oltre che vanificare le risorse finanziarie già impegnate, penalizzerebbe gli utenti di una pianura di alcune migliaia d'ettari che rimarrebbero con impianti d'irrigazione costruiti ma non funzionanti.

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Giunta della Regione Lazio, approvata dal CIPE in data 17 marzo 2000 e sottoscritta il 22 marzo 2000;

CONSIDERATO che l'Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di accordi di programma quadro e ha dettato i criteri, i tempi e i modi per la sottoscrizione degli stessi.

CONSIDERATO che nella suddetta Intesa, all'articolo 6 punto 6.1, vengono individuati gli accordi di programma quadro da stipularsi e tra gli altri l'APQ5: Difesa del suolo e risorse idriche: Difesa Idraulica di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano - Tutela della costa - Servizi e Reti idriche;

RITENUTO altresì che il quadro della programmazione regionale in materia di "servizi e reti idriche" s'integra con gli obiettivi del presente accordo.

VISTA la D.G.R. n. _____ del _____ concernente la proposta di "Accordo di Programma Quadro Difesa del suolo e risorse idriche: Difesa Idraulica di Roma e della zona di Sora-Liri Garigliano - Tutela della costa - Servizi e Reti idriche - Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui;

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Lazio, stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Stralcio Servizi e reti idriche: ammodernamento e ristrutturazione impianti irrigui

Articolo 1. Recepimento delle premesse, del documento programmatico e delle schede di intervento

1. Le premesse di cui sopra, l'allegato tecnico (allegato A) e le schede di attività/intervento (allegato B) formano parte integrante del presente accordo di programma quadro.

Articolo 2. Finalità ed obiettivi generali

1. Il presente accordo stralcio di programma quadro, coerentemente con quanto indicato nell'art.6, ed in estensione per tipologia ed analogia degli obiettivi indicati al punto 6.1 (APQ5) dell'intesa istituzionale di programma, è finalizzato al potenziamento della



dotazione infrastrutturale, sia d'adduzione sia di distribuzione, dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido (FR).

- 2) L'obiettivo generale che l'accordo si propone di raggiungere è essenzialmente quello dello sviluppo e riqualificazione del servizio agli utenti degli impianti irrigui in argomento, anche per dare esecutività e completezza alla parte dei lavori già realizzata, in armonia con quanto stabilito dalla legge 5 gennaio 1994 n° 36 in tema di tutela, valorizzazione e risparmio delle risorse idriche, tenuto conto della loro reale disponibilità nel tempo e nello spazio.

Articolo 3. Oggetto dell'accordo

1) Il presente accordo è stipulato al fine di consentire la realizzazione del progetto "d'ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido", di cui alla perizia generale di completamento approvata dal Commissario straordinario per un onere complessivo di € 20.585.972,00 (£ 39.860.000.000), così suddiviso:

€ 11.009.828,17 (£ 21.318.000.000), di cui € 1.650.078,76 (£ 3.194.998.000) già erogati, quale finanziamento già assentito a valere sul 3° piano annuale di attuazione (ex lege 64/86) - 1° stralcio funzionale;

€ 9.576.143,82 (£ 18.542.000.000), a valere sulle risorse "Aree depresse attribuite al Lazio" di cui alle delibere CIPE n. 84 del 4 agosto 2000 e 138 del 21 dicembre 2000 - 2° stralcio funzionale;

2) L'importo complessivo di € 20.585.972,00 (lire 39,860 miliardi), di cui al precedente punto 1, ritenuto necessario per il completamento dell'opera, è comprensivo di ogni onere, così come deliberato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 2 del 17 luglio 2000. Qualora, a seguito di verifica da parte del Ministero delle Politiche Agricole, cui compete la sorveglianza sull'avanzamento dei lavori ed il completamento dell'opera, parte di detti oneri non siano riconducibili a responsabilità delle Amministrazioni finanziatrici nel pregresso rapporto di convenzione, la corrispondente somma sarà riversata, da parte del citato Ministero delle Politiche Agricole, al Fondo ex art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96;

3) Gli interventi sono compatibili e coerenti con il quadro programmatico e la normativa nazionale e regionale in materia di "difesa del suolo e risorse idriche", ed in particolare con la legge 5 gennaio 1994 n° 36 e la legge Regionale 11 dicembre 1998 n° 53.

4) Ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, le parti firmatarie del presente accordo s'impegnano a realizzare gli interventi nel periodo 2002 - 2004, così come individuati ed in coerenza con le premesse e con i principi individuati nei documenti programmatici della Regione

Articolo 4. Quadro degli interventi

L'accordo stralcio è costituito da n. 2 interventi presentati nell'allegato tecnico e dettagliatamente illustrati nelle schede, allegati che costituiscono parte integrante del presente accordo; in tali schede, per ciascun intervento, vi è l'indicazione relativa ai soggetti sottoscrittori, ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, ai contenuti progettuali, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo.



con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Articolo 5. Quadro finanziario

1. Il costo complessivo dell'accordo è di **€ 20.585.972,00 (£ 39.860.000.000)**, così suddiviso:

- **€ 1.650.078,76 (£ 3.194.998.000)** già erogato quale finanziamento assentito a valere sul 3° piano annuale di attuazione (ex lege 64/86);
- **€ 9.359.749,42 (£ 18.123.002.000)**, a valere sulle disponibilità 2001 del Fondo ex art. 19 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n.96 (cx lege 64/86);
- **€ 9.576.143,82 (£ 18.542.000.000)**, a valere sulle risorse destinate alle aree depresse del Lazio con delibera CIPE n.84 del 4/8/00;

2. Il quadro finanziario complessivo è riportato nella tabella 1, ripartita per annualità e soggetto finanziatore, mentre nella successiva tabella 2 sono riportati più analiticamente i dati finanziari dettagliati per i singoli interventi;

Tabella 1 - Quadro finanziario complessivo per soggetto finanziatore ed annualità

Fondi/Soggetto finanziatore	Importi erogati in anni precedenti	Importi da erogare			Totale
		Anno 2002	Anno 2003	Totale	
Ex lege 64/86 - III Piano Triennale	1.650.078,76				1.650.078,76
Fondi ex art.19 Dlg n.96/93		8.088.366,28	1.271.383,14	9.359.749,42	9.359.749,42
Fondi Aree depresse Delibera CIPE 4 agosto 2000 n. 84		2.394.035,96	7.182.107,87	9.576.143,82	9.576.143,82
TOTALE	1.650.078,76	10.482.402,24	8.453.491,01	18.935.893,24	20.585.972,00



Tabella 2 – Quadro finanziario analitico per intervento

Denominazione intervento	Importi erogati in anni precedenti	Importi da erogare			Totale
		Anno 2002	Anno 2003	Totale	
Progetto di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido (FR) – 1° stralcio	1.650.078,76	8.088.366,28	1.271.383,14	9.359.749,42	11.009.828,17
Progetto di ammodernamento e ristrutturazione dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido (FR) – 2° stralcio		2.394.035,96	7.182.107,87	9.576.143,82	9.576.143,82
TOTALE	1.650.078,76	10.482.402,24	8.453.491,01	18.935.893,24	20.585.972,00

3. La gestione finanziaria degli interventi è attribuita nella competenza del Ministero per le politiche Agricole e Forestali, mediante assegnazione diretta dei fondi suddetti.
4. La dotazione finanziaria di cui al quadro precedente deve considerarsi esaustiva delle risorse attribuite alla realizzazione delle opere in questione come stabilito dalla delibera CIPE n. 34 dell'8 marzo 2001 e dalle note del Ministero dell'Economia e delle Finanze : Servizio per le politiche di sviluppo territoriale del 21 maggio 2002 prot. 15143 e Servizio CIPE del 6 giugno 2002 prot. 17464; nonché della Regione Lazio del 6 giugno 2002 prot. 20085.

Articolo 6. Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori del presente accordo s'impegnano ad accettare ed attuare, sulla base delle specifiche competenze, lo spirito di concertazione, di dialogo e di collaborazione per il quale quest'atto di negoziazione è stipulato.

I soggetti sottoscritti, inoltre, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nel presente accordo di programma quadro, con particolare riferimento alle schede intervento/attività allegate;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa; eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, e sue modificazioni ed integrazioni;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo e, se necessario, a proporre modifiche



- aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione del presente accordo di programma quadro;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo;
- e) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo dell'autorità competente.

Articolo 7. Responsabili dell'attuazione dell'accordo

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente accordo di programma quadro s'individua quale soggetto responsabile:

- Per il Ministero delle politiche Agricole e Forestali:

Il Commissario ad Acta Gestione ex Agensud

Il responsabile dell'attuazione dell'accordo ha il compito di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti pubblici e privati direttamente coinvolti nell'attuazione degli interventi;
- governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- promuovere di concerto con i responsabili dei singoli interventi, individuati così come indicato al comma 1 dell'articolo 7 del presente accordo, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'accordo;
- garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'accordo trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione, di cui all'art.9 dell'Intesa Istituzionale di Programma, le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento già predisposte dal CIPE; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo;
- presentare al Comitato paritetico di attuazione una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili, ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di revoca;
- assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dall'art.8, punto 8.6, dell'Intesa Istituzionale di Programma.
- esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, e su conforme decisione del Comitato istituzionale di gestione, di cui all'art.8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
- provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'accordo; nel caso di mancata composizione delle controversie sono definite secondo le modalità previste dall'articolo 9 del presente accordo.



Articolo 8. Responsabile dell'intervento e responsabile del procedimento

1. Per l'intervento previsto dal presente accordo è indicato il responsabile dell'attuazione dell'intervento, nominato su indicazione dei responsabili dell'attuazione dell'accordo.

2. Il responsabile dell'intervento ha il compito di:

- Verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda d'intervento e segnalare ai responsabili dell'accordo gli eventuali ritardi ed ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
- Compilare, con cadenza almeno semestrale, la scheda di monitoraggio dell'intervento e trasmetterla ai responsabili dell'accordo;
- Fornire ai responsabili dell'accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato d'attuazione dell'intervento.

3. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo di programma quadro, il soggetto/ente responsabile della realizzazione del singolo intervento designa nominalmente il responsabile del procedimento e ne dà comunicazione ai responsabili dell'attuazione dell'accordo di programma quadro.

5. Nello stesso tempo il soggetto/ente responsabile della realizzazione del singolo intervento predispone e consegna ai responsabili dell'accordo una relazione sintetica dell'intervento, gli eventuali elaborati progettuali, la documentazione afferente, la rappresentazione grafica del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento, nonché l'atto amministrativo d'impegno alla realizzazione dell'intervento e l'eventuale atto d'impegno della propria quota di cofinanziamento.

Articolo 9. Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo

1. In caso d'insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti agli accordi sottoscritti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato paritetico d'attuazione, di cui all'art.9 dell'Intesa, su segnalazione dei responsabili dell'accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

3. Qualora, invece, le controversie permangano il Comitato paritetico d'attuazione affida i compiti di composizione del conflitto al Comitato istituzionale di gestione.

Articolo 10. Poteri sostitutivi in caso d'inerzie, ritardi e inadempienze

1. Allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato paritetico d'attuazione, su segnalazione dei responsabili dell'attuazione dell'accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e d'attività non ultimate.

2. Le amministrazioni contraenti esercitano i poteri sostitutivi, ciascuno per le rispettive competenze, previa intesa tra le stesse, ai sensi della normativa vigente.

3. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei



soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo fattispecie d'inadempimento.

4. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, i soggetti responsabili dell'accordo di programma quadro invitano il soggetto sottoscrittore al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.

6. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere entro il termine prefissato ai soggetti responsabili dell'accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.

7. In caso d'ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, i soggetti responsabili dell'accordo inviano gli atti, con una motivata relazione, al Comitato paritetico d'attuazione formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva.

8. Il Comitato paritetico d'attuazione propone al Comitato istituzionale di gestione le misure da adottare in relazione agli inadempimenti.

9. Il Comitato istituzionale di gestione può proporre e adottare le misure individuate dal Comitato paritetico d'attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le controversie, ivi comprese, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti, la nomina di commissari ad acta ai sensi della legge 135/97.

Articolo 11. Disposizioni generali

L'accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa di cui all'articolo 10 della stessa Intesa, previa approvazione da parte del Comitato istituzionale di gestione.

Roma,

Per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali
Gestione ex Agensud, il Commissario ad Acta

Per il Ministero dell'Economia e Finanze
Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale

Per la Regione Lazio

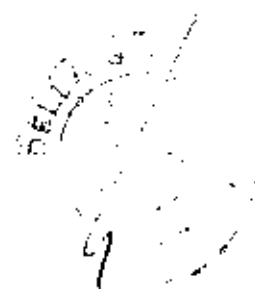


Allegato A

EG. alla DELIS. N. 1388
18. OTT. 2002



ALLEGATO TECNICO



Lavori di ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto irriguo in agro di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido Opera n° 25 dell'elenco allegato al DPCM 4 luglio 1997 (articolo 13 della legge 135/97)

A) Schema generale in cui si colloca l'opera e caratteristiche progettuali iniziali

Il consorzio di bonifica "Valle del Liri" ha realizzato intorno agli anni 1950 con finanziamento pubblico (ex Casmez), un sistema irriguo a scorrimento nella piana tra Cassino e Sant'Elia Fiumerapido, interessante un comprensorio di circa 1.200 Ha.

Il sistema, nato dal collegamento e dall'unione di singoli impianti locali, è alimentato con una portata di l/sec 1.890,00, derivata da diverse prese, secondo il seguente schema:

a) Santo Ianni	l/sec 100
b) Canale Fortuna	l/sec 80
c) Quota 100	l/sec 210
d) Ponte Strappone	l/sec 100
e) Canale Trapezio	l/sec 750
f) Ponte Nuovo	l/sec 100
g) Acqua Nera	l/sec 300
h) Scarico Enel	l/sec 250

Il sistema ha subito nel tempo ampliamenti e adattamenti parziali con andamenti non coordinati, tanto da trovarsi in stato di grave degrado con conseguenti notevoli dispersioni d'acqua, oltre ad una gestione e manutenzione poco funzionale.

Detto sistema, peraltro superato rispetto alle nuove esigenze dell'agricoltura, richiede la presenza del coltivatore sui campi per ventiquattro ore giornaliere, con notevoli aggravii per l'economia agricola.

Pertanto si è previsto di ristrutturare i vecchi impianti, trasformando il sistema in adduzione tubata in pressione e l'irrigazione da scorrimento in aspersione, con orari giornalieri di 16-18 ore.

Con il progetto redatto nel giugno 1984, anche per razionalizzare le risorse idriche, si è previsto la ristrutturazione e l'ammodernamento dell'attrezzatura di una superficie di **Ha 1.380** dei vecchi impianti, nonché l'estendimento su altri **120 Ha** circa in zone non servite.



Detto progetto prevede la realizzazione di un moderno sistema in pressione ("a pioggia") del tipo "alla domanda" a servizio di un comprensorio interessante i comuni di Cassino e Sant'Elia Fiumerapido, per una superficie interessata di complessivi **Ha 1.500** catastali.

In seguito alla gara per l'appalto dei lavori principali, prevista con il metodo delle proposte migliorative al progetto posto a base di gara, è risultata vincente la proposta presentata dall'impresa generale di costruzioni "Intercantieri S.p.A."

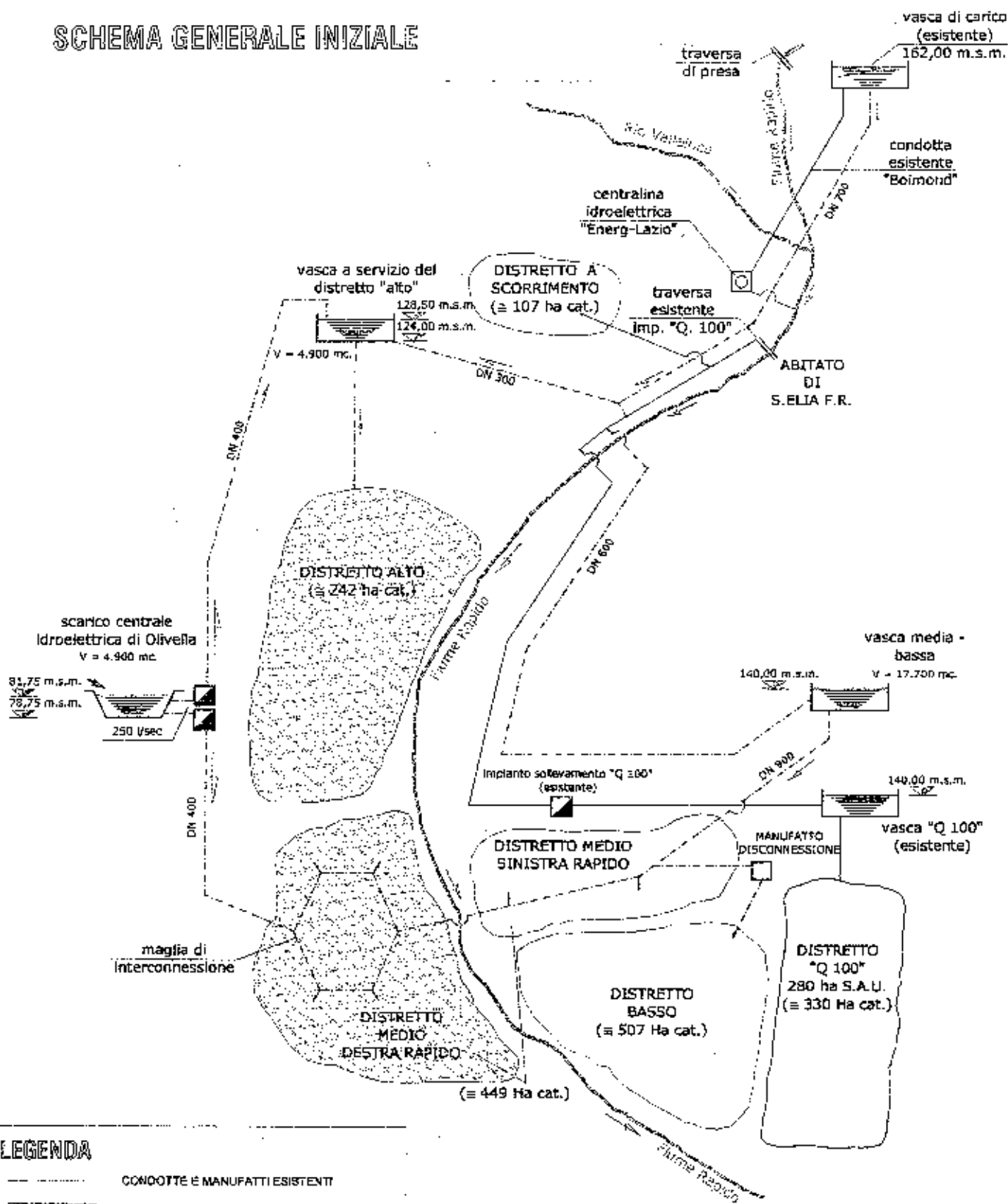
Le integrazioni e/o modifiche proposte dal vincente alla configurazione progettuale esecutiva posta a base di gara, riguardano essenzialmente il miglioramento funzionale e gestionale dell'impianto da realizzare.

Il nuovo schema idraulico proposto ed accettato dall'amministrazione è schematizzato nella figura n° 2 della pagina seguente, ed in sintesi così riassunto:






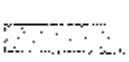

- a) Suddivisione territoriale in unità irrigue (comizi) di superficie di circa Ha 20 ciascuno, calibrate sulla carta delle proprietà con conseguente concentrazione dei punti di consegna (comiziali) in modo da determinare sostanzialmente il miglioramento del controllo e della gestione del sistema distributivo.
- b) Realizzazione di una vasca di compenso della capacità di circa 4.900 mc, che permette miglioramenti nella regolazione idraulica, a servizio della zona "Alta".
- c) Modifiche allo schema d'alimentazione integrativo (e d'emergenza) dallo scarico Enel dell'Olivella destinando circa 250 lt/sec a servizio diretto e compensato del distretto "Alto" e della parte di quello "Medio" in destra del fiume Rapido, con restituzione delle portate "ecologiche" in alveo compensando le fluenze del tratto intermedio tra l'opera di presa e la centralina Energ Lazio.
- d) Adeguamento dei tracciati delle reti di distribuzione sulla base della suddivisione in comizi, evitando anche ridondanze e sinuosità delle canalizzazioni.
- e) Inserimento d'apparecchiature idrauliche di controllo e regolazione sulle vasche di compenso.
- f) Adeguamento della tipologia dei manufatti e d'opere d'arte, sulla base di rilievi topografici di dettaglio.
- g) Unificazione dei materiali per le condotte delle reti di ripartizione e di distribuzione in fibro-cemento e PVC.



SCHEMA GENERALE INIZIALE



LEGENDA

-  CONDOTTE E MANUFATTI ESISTENTI
-  MANUFATTI DI PROGETTO
-  CONDOTTE DI PROGETTO
-  DISTRETTO IRRIGUO ESISTENTE
-  DISTRETTO IRRIGUO DI PROGETTO
-  DISTRETTI IRRIGUI SERVITI IN EMERGENZA DALL'IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI OLIVELLA
-  IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

B) Caratteristiche progettuali attuali

In relazione alla controversia per il co-uso delle acque è che hanno determinato il fermo dei lavori, le iniziali previsioni progettuali sono state adeguate e modificate, relativamente all'opera di presa, localizzando diversamente i punti di prelievo e riconducendoli a quelle ubicate a quote più basse, già utilizzate dal consorzio per alimentare gli esistenti impianti a scorrimento, realizzati negli anni cinquanta.

Pertanto le tre zone irrigue "Alta", "Media" e "Bassa", nonché la zona a scorrimento, associata a quella "Alta", sono alimentate da tre distinti punti d'approvvigionamento.

Lo schema d'adeguamento e variante in sintesi è così riassunto:

- a.) Realizzazione dell'opera di presa sul fiume Rapido, non più a quota 158, ma a valle dello scarico idroelettrico della medesima società ENERG Lazio s.r.l.
- b.) Ridefinizione dello schema idraulico, in relazione all'ubicazione delle nuove opere di presa e conseguente previsione d'alimentare autonomamente le tre distinte zone irrigue descritte in premessa.
- c.) Alimentazione del comprensorio "**alto e scorrimento**" mediante utilizzo delle acque del fosso Acqua nera;
- d.) Alimentazione del comprensorio "**medio**", mediante l'utilizzo delle portate fluenti del fiume rapido e dell'esistente opera di presa a servizio dell'impianto "quota 100".
- e.) Alimentazione del comprensorio "**basso**" mediante utilizzo delle acque provenienti dallo scarico della centrale idroelettrica Enel dell'Olivella.
- f.) Realizzazione, al fosso acqua nera di due centrali di sollevamento, a servizio delle zone "**alto e scorrimento**" e "**basso**".
- g.) Eliminazione della vasca di 4900 mc e realizzazione in sua sostituzione di un torrino piezometrico.
- h.) Potenziamento dell'attuale centrale di sollevamento a servizio dell'impianto denominato "**q 100**" a servizio della zona "**basso**".
- i.) Utilizzazione del serbatoio esistente dell'impianto "**q 100**", come vasca di disconnessione e regolazione dei due sistemi interconnessi: impianto "**quota 100**" e comprensorio "**medio**" con conseguente eliminazione della vasca "**medio bassa**".
- j.) Fornitura e posa in opera di cavi lungo tutta la rete d'adduzione e ripartizione.
- k.) Automazione a livello comiziale del comprensorio "**basso**".
- l.) Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento con tubazioni in ghisa per la sopravvenuta normativa.
- m.) Intensificazione delle consegne (idranti) agli utenti, con aumento della rete di distribuzione.



C) Dotazioni dell'impianto

I fabbisogni irrigui per l'alimentazione degli impianti, secondo l'attuale configurazione progettuale, sono rappresentati dalle seguenti dotazioni e punti di prelievo, per complessivi l/sec 863,00:

- a. Dal rio Acqua Nera contrada Olivella del comune di Sant'Elia Fiumerapido, presso l'ex cartiera Ponari l/sec 300
- b. Dallo scarico della centrale ENEL in contrada Olivella del comune di Sant'Elia Fiumerapido l/sec 300
- c. A quota 98,50 del fiume Rapido, in località Cartiera del comune di Sant'Elia Fiumerapido 263.

L'impianto è suddiviso in 161 comizi della superficie media di circa 20 Ha ciascuno, di cui 37 a servizio della zona "**Alta**", 65 di quella "**Media**" e 59 di quella "**Bassa**".

Ogni comizio è alimentato generalmente da un unico nodo idraulico di derivazione sul quale è posto un gruppo di consegna comiziale, al quale seguono le condotte distributrici porta idranti a servizio dell'utenza.

La rete delle condotte è costituita da 129.800 m, di cui 32.079 ripartitrici e 97.721 distributrici.

La gestione dell'impianto è prevista mediante sistema di telecontrollo e telecomando, il cui centro operativo è ubicato all'interno del casello di bonifica di Olivella, collegato a tre stazioni periferiche, con previsione di automatizzare i gruppi di consegna.

La ripartizione delle portate è assicurata da una batteria di moduli a maschera, sui quali a monte è inserito un misuratore di livello a galleggiante.

Le vasche terminali di compenso sono presidiate da valvole idrauliche a galleggiante del tipo "otturatore a disco".

C.1) Comprensori "alto" e "a scorrimento"

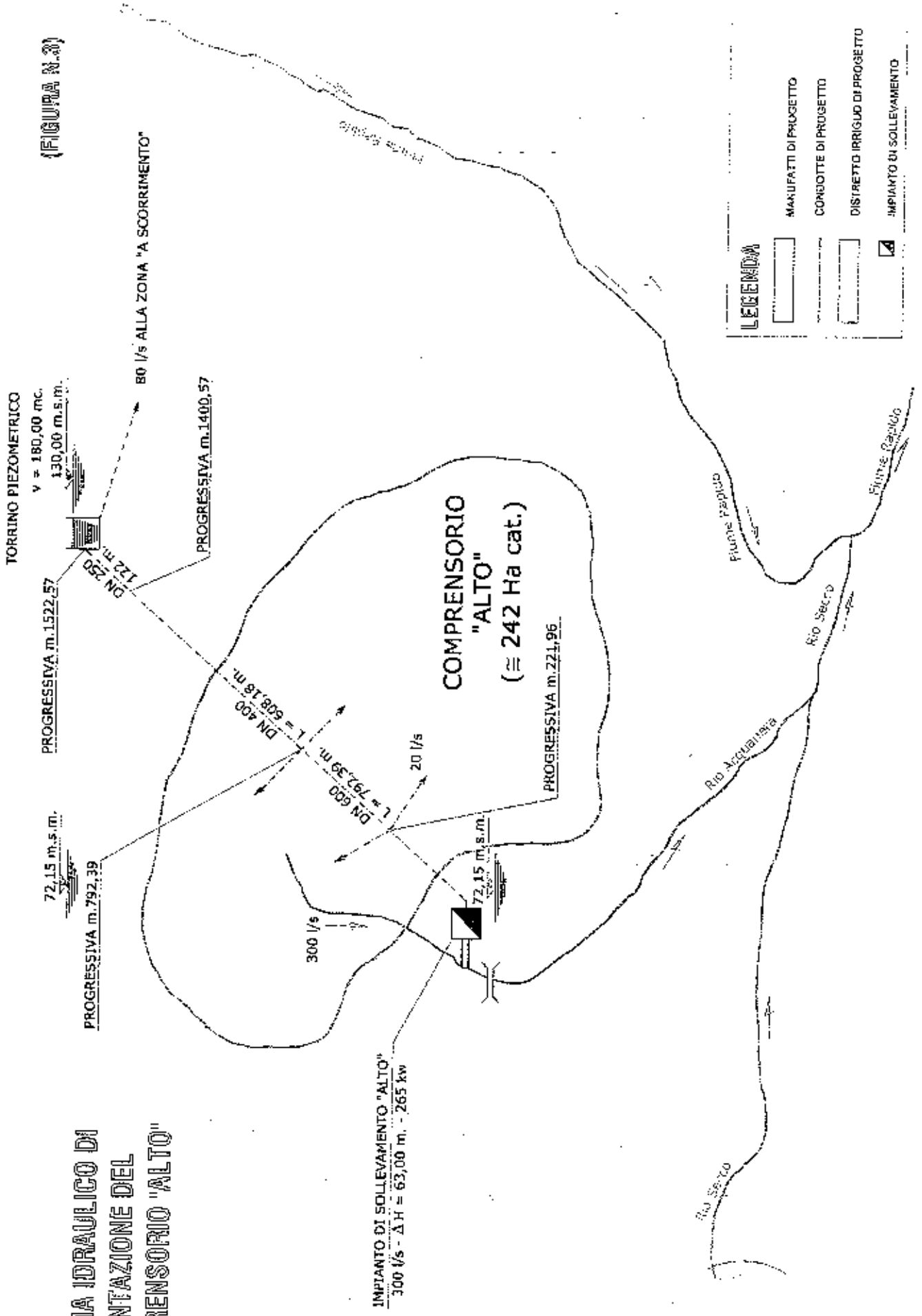
La rete "**Alta**" e "**a scorrimento**", riportata nella figura n° 3 che segue, è alimentata dalle portate fluenti nel fosso "Acquanera" che raccoglie i contributi di numerose acque sorgentizie, tra cui le più importanti sono quelle denominate del gruppo "**Salauca**" e quelle chiamate "**Salauca F**".

Detto comprensorio, suddiviso in 37 comizi, è a servizio di complessivi 242,60 Ha catastali ed ha uno sviluppo complessivo di condotte di m 27.125, di cui 5.522 ripartitrici e 21.603 distributrici.



**SCHEMA IDRAULICO DI
ALIMENTAZIONE DEL
COMPENSORIO "ALTO"**

(FIGURA N.3)



LEGENDA

	MANIFATTI DI PROGETTO
	CONDOTTE DI PROGETTO
	DISTRETTO IRRIGUO DI PROGETTO
	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

Handwritten signature

C.2) Compensorio "medio"

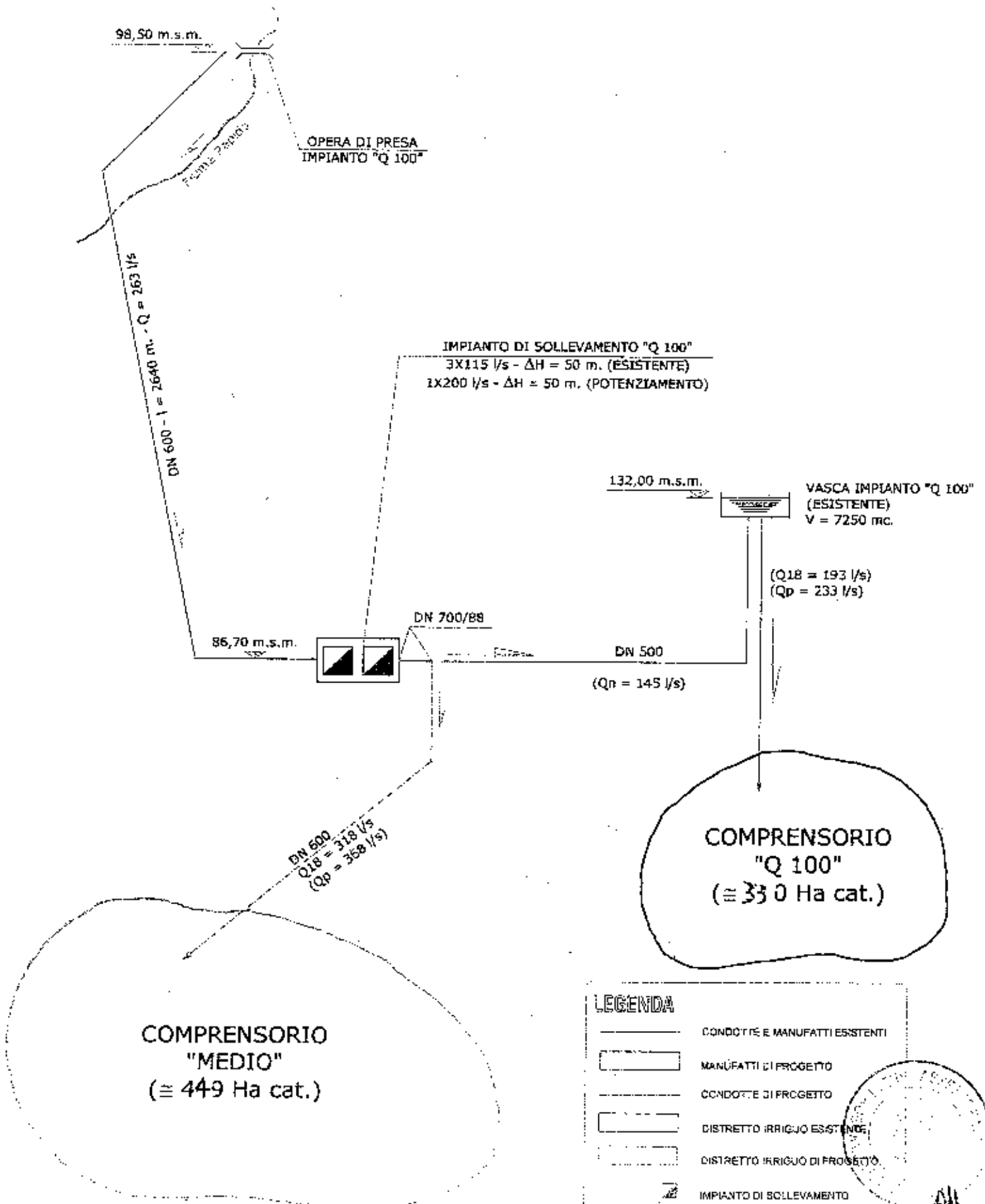
La rete "media", riportata nella figura n° 4 che segue, è alimentata tramite le esistenti opere dell'impianto "Q100".

Il compensorio "medio" è suddiviso in 65 comizi a servizio di complessivi 448,91 Ha catastali ed ha uno sviluppo complessivo di condotte di m 48.198, di cui 10.477 ripartitrici e 37.721 distributrici.

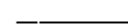
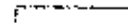

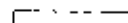

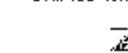


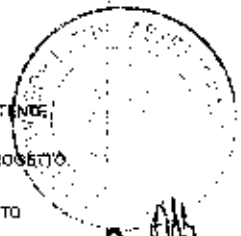
SCHEMA IDRAULICO DI
ALIMENTAZIONE DEI
COMPRESSORI "MEDIO" E "Q 100"

(FIGURA N.4)



LEGENDA

-  CONDOTTE E MANUFATTI ESISTENTI
-  MANUFATTI DI PROGETTO
-  CONDOTTE DI PROGETTO
-  DISTRETTO IRRIGUO ESISTENTE
-  DISTRETTO IRRIGUO DI PROGETTO
-  IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO



C.3) Compensorio "basso"

La rete "bassa", riportata nella figura n° 5 che segue, è alimentata tramite l'utilizzo dello scarico Enel di Olivella.

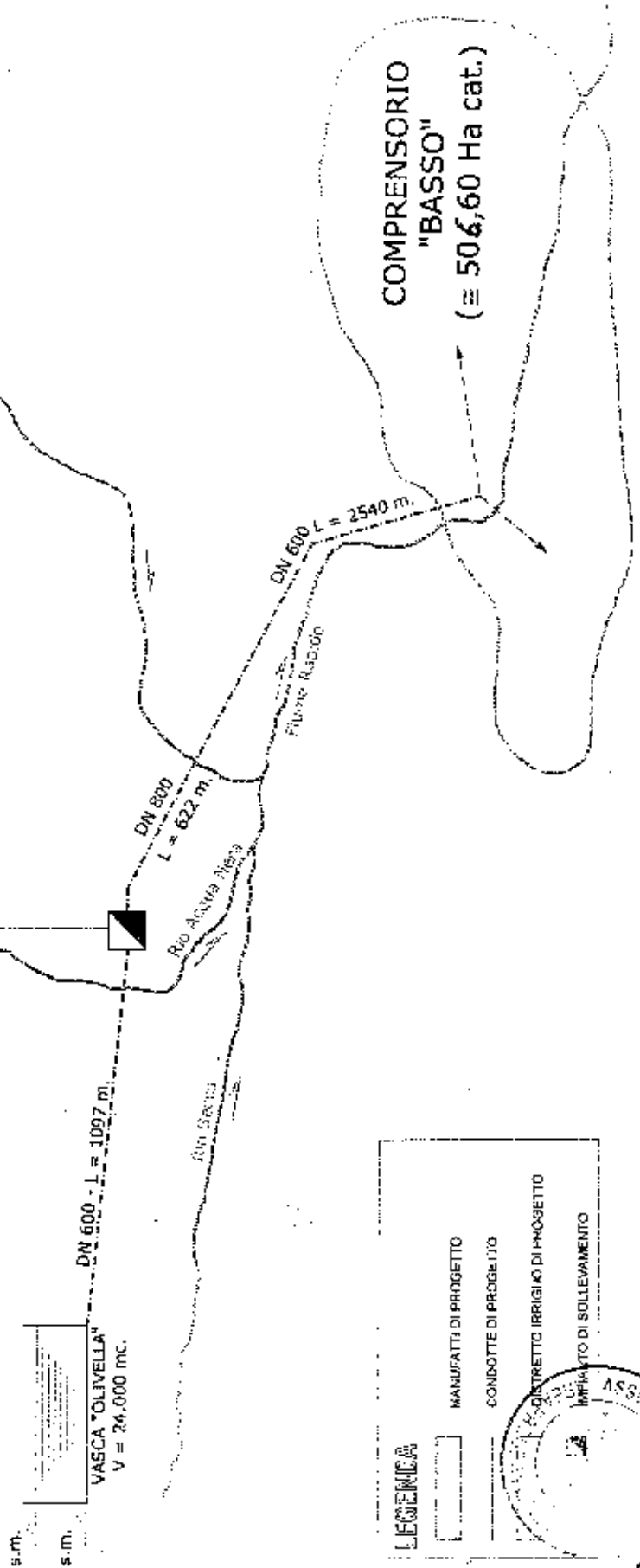
Detto compensorio, suddiviso in 59 comizi, è a servizio di complessivi 506,60 lla catastali ed ha uno sviluppo complessivo di condotte di m 49.408, di cui 7.893 ripartitrici e 41.515 distributrici.



(FIGURA N.5)

PIANTA IDRAULICA DI DISTRIBUZIONE DEL SISTEMA IRRIGATORIO COMPENSORIO "BASSO"

IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO "BASSO"
 $Q = 300 \text{ l/s} - \Delta H = 45 \text{ m.} - P = 250 \text{ kw}$



s.m.
s.m.
VASCA "OLIVELLA"
V = 24.000 mc.

DN 600 - L = 1097 m.

DN 800
L = 622 m.

DN 600 L = 2540 m.

LEGENDA

- MANIFATTO DI PROGETTO
- CONDOTTE DI PROGETTO
- CONTRETTO IRRIGATORIO DI PROGETTO
- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO

ASSEGNO

D) Valutazione economica

Per conseguire la riapertura del cantiere ed il completamento dell'opera, il commissario straordinario, nominato ai sensi dell'articolo 13 del DI n° 67/1997, convertito nella legge n° 135/1997, ha istituito con la controparte un tavolo di trattative per individuare, i termini e le modalità sulla base delle quali attuare efficacemente la volontà del legislatore, riscontrando la disponibilità dell'impresa a portare a termine l'opera in caso d'accordo.

Riscontrata l'insufficienza del finanziamento originario per il completamento del progetto in quanto con le residue disponibilità occorre far fronte ai diversi oneri sopravvenuti fra i quali spiccano il ristoro delle riserve, degli interessi e della rivalutazione, l'aggiornamento dei prezzi contrattuali e delle indennità d'esproprio, il ripristino dei materiali ammalorati il consorzio, seguendo le indicazioni del commissario straordinario, ha redatto il progetto generale per il completamento dell'opera, dell'importo di £ 39.860.000.000, secondo il seguente quadro economico

	A) Lavori in appalto	
1/A/01	Importo netto	20.856.878.226
	B) Somme riconosciute all'impresa	
1/I/01	Interessi	4.077.027.541
1/R/01	Riserve	3.200.451.805
	Rapporto d'appalto	28.134.357.572
	C) Somme a disposizione dell'amministrazione	
1/IM/01	Imprevisti	1.456.588.439
1/B/01	Ripristino materiali ammalorati	291.666.667
1/C/01	Compenso Commissario Straordinario	24.480.000
1/E/01	Indennità espropriazione	1.630.478.887
1/P/01	Oneri accessori espropriazioni 5% di 1/E/01	81.523.944
1/L/01	Spese generali 13%	2.938.667.333
1/V/01	I.V.A. 19% su £ 2.127.431.550	282.948.901
1/V/02	I.V.A. 20% su £ 23.050.576.845	5.019.288.257
	Sommario	11.725.642.428
	Totale costo progetto	39.860.000.000

Ai fini del monitoraggio e dell'inserimento nel sistema informativo ministeriale e/o regionale, i dati esposti nel suddetto quadro economico, sono stati riassunti nelle tabelle di seguito riportate, redatte in conformità allo schema (allegato 2) al "documento conferenza Stato Regioni Province autonome", versione 4 luglio 2002.

Trattandosi d'opera appaltata nel 1984, in stato di fermo dal 1995, le suddette schede, pur rispondenti ai requisiti generali richiesti, sono state conseguentemente ed opportunamente, in parte, adattate a tale situazione.



E) Lotti funzionali (n.2) di completamento dell'opera

Considerando gli oneri in precedenza detti e tutti gli altri necessari, il completamento dell'opera è stato articolato in due stralci, di cui un primo lotto funzionale ricondotto nell'ambito delle somme disponibili di £ 21.318.000.000 ed un secondo, di completamento, dove trovano capienza gli espropri, il soddisfacimento delle riserve dell'impresa e della rivalutazione per crediti di valore, gli ulteriori lavori del progetto originario, il ripristino delle condotte abbandonate e varie altre voci accessorie, dell'importo di £ 18.542.000.000, da finanziare.

Tanto la perizia generale di completamento, che il primo stralcio funzionale e quello di completamento, nonché lo schema d'atto di transazione e quello aggiuntivo al contratto principale, sono stati approvati dal commissario straordinario con deliberazione n° 1/2000, successivamente integrata e/o modificata con la deliberazione n° 2/2000.

E.1) 1° lotto funzionale

Più dettagliatamente, con il primo stralcio funzionale si è prevista l'esecuzione di tutti quei lavori necessari per il completamento e la messa in esercizio della zona "Alta" e di quella "A scorrimento".

In particolare è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- a) Condotta in ghisa Dn 400-600, di mandata al pozzetto piezometrico.
- b) Completamento condotte distributrici.
- c) Gruppi di consegna.
- d) Apparecchiature idrauliche di linea.
- e) Manufatto d'alloggiamento della centrale di pompaggio e relativo impianto di sollevamento.
- f) Pozzetto piezometrico in c.a
- g) Predisposizione impianto automatico di telemisura e telecontrollo comiziale.
- h) Verifica e ricollaudò delle condotte già poste in opera ed opere varie minori.
- i) Ripristino e/o sostituzione dei materiali, già forniti dall'impresa, ammalorate per deterioramento naturale.

L'impegno complessivo per la realizzazione del primo stralcio funzionale ammonta a £ 21.318.000.000, secondo il seguente quadro economico



	A) Contratto principale		
1/A/01	Importo eseguito 3° sal	7.937.256.110	
	A dedurre ribasso offerto 1,50%	119.058.842	
	Lavori eseguiti		7.818.197.268
	B) Atto aggiuntivo		
	Lavori da eseguire a forfait	2.689.980.791	
	Lavori da eseguire a misura	369.364.900	
	Sommano	3.059.345.691	
	Aggiornamento prezzi 23,437%	717.018.850	
	Sommano	3.776.364.541	
	A dedurre ribasso 6,50%	245.463.695	
	Lavori da eseguire		3.530.900.845
	Totale contratto "chiavi in mano"		11.349.098.114
	C) Somme riconosciute all'impresa dal Commissario Straordinario		
1/I/01	Interessi legali e moratori crediti valuta al 31.12.99	2.483.194.215	
1/I/02	Interessi legali per crediti valore al 31.12.99	1.583.205.010	
1/I/03	Rimborsi	10.628.316	
	Sommano		4.077.027.541
	Totale rapporto d'appalto		15.426.125.655
	D) Somme a disposizione dell'amministrazione		
I/M/01	Imprevisti	706.761.368	
1/B/01	Ripristino materiali ammalorati	125.000.000	
1/E/01	Indennità d'espropriazione	833.170.683	
1/P/01	Oneri accessori espropriazioni: 5% di 1/E/01	41.658.534	
1/C/01	Compenso Commissario Straordinario	24.480.000	
1/L/01	Spese generali 13% di 12.180.859482 (1/A/01+1/I/M/01+1/B/01)	1.583.511.733	
1/V/01	I.V.A.: 19% su £ 2.127.431.550 (acconti corrisposti all'impresa)	282.948.901	
1/V/02	I.V.A.: 20% su £ 11.471.715.632	2.294.343.126	
	Sommano		5.891.874.345
	Totale costo progetto		21.318.000.000

E.2) Completamento (2° lotto funzionale)

Più dettagliatamente, con lo stralcio funzionale si è prevista l'esecuzione di tutti quei lavori necessari per il completamento e la messa in esercizio della zona "Media" e di quella "Bassa".

In particolare è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- Completamento condotte adduttrici e distributrici.
- Completamento gruppi di consegna.
- Apparecchiature idrauliche di linea.
- Adeguamento vasca esistente e relativa centrale di pompaggio di Q 100.
- Adeguamento vasca "Olivefla".
- Impianto di sollevamento.
- Predisposizione impianto automatico di telemisura e telecontrollo comiziale.
- Verifica e ricollaudò delle condotte già poste in opera ed opere varie minori.

i) Ripristino e/o sostituzione dei materiali, già forniti dall'impresa, ammalorate per deterioramento naturale.

L'impegno complessivo per la realizzazione dello stralcio funzionale per il completamento ammonta a £ 18.542.000.000, secondo il seguente quadro economico

1/A/02	A) - Lavori in appalto		
	Importo completamento		8.238.007.067
	Aggiornamento prezzi 23,437%		1.930.741.716
	Importo aggiornato		10.168.748.783
	A detrarre miglioramento 6,50%		660.968.671
	Lavori al netto		9.507.780.112
	B) Somme riconosciute all'impresa dal Commissario Straordinario		
1/R/01	Richiesta maggiori compensi		1.830.739.298
1/R/02	Adeguamento conseguente accoglimento riserva n° 2		812.824.141
1/R/03	Rivalutazione crediti di valore		556.888.366
	Sommario		3.200.451.805
	Totale rapporto d'appalto		12.708.231.917
	C) Somme a disposizione dell'amministrazione		
1/M/01	Imprevisti		749.827.071
1/E/01	Indennità d'espropriazione		797.308.204
1/P/01	Oneri accessori espropriazioni: 5% di 1/E/01		39.865.410
1/B/01	Ripristino materiali ammalorati		166.666.667
1/L/01	Spese generali 13% di 10.424.273.850		
	(1/A/01+1/R/01+1/R/02+1/R/03+1/M/01+1/B/01)		1.355.155.600
1/V/01	I.V.A. 20% su 13.624.725.654(1/A/01+1/R/01+02+03+1/M/01+1/B/01)		2.724.945.131
	Sommario		5.833.768.083
	Totale costo progetto		18.542.000.000

